

ABONAMENTI

In Italia - donatori
di, nella Provincia e
nel Regno annuo 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pagli Stati dell'U.
posta postale in ag-
giungendo le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Sargli n. 10 - Numeri separati al venditore all'edicolante e presso i tabaccai di Mercurio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ANNO XIV. **La Patria del Friuli** ANNO XIV.

Così è: la **Patria del Friuli** entra, col 1890, nel suo decimoquarto anno di vita: e volgendo l'occhio della mente al tempo non infruttuosamente trascorso, non ha che da rallegrarsi della via fin qui seguita. L'appoggio del pubblico le è venuto man mano crescendo; e che da piccolo formato, poté ingrandire e diventare un po' alla volta il giornale più letto della Provincia. Questo favore dei nostri compatrioti - in un paese cioè dove le sterili agitazioni non hanno mai trovato terreno propizio, ma si invece propugnatori tenaci tutte le utili idee; questo favore, lo confessiamo apertamente, è il nostro conforto più gradito. Il giornalismo in Provincia - a massime nelle remote come la nostra - non può ripromettersi grandi cose e ne prometterle; ma noi siamo paghi di quanto fin qui conseguimmo, e ci adoperiamo con tutte le nostre forze non solo per non demeritare l'ampia fiducia fino ad ora dimostrataci dai Friulani; ma, se possibile, per accrescerla d'avvantaggio.

Perciò abbiamo provveduto perchè sieno rinnovati i caratteri del Giornale; e perchè nel corso dell'anno venga offerto ai lettori ed alle gentili lettrici qualche romanzo nuovo, degno di figurare in giornali ben più importanti che un foglio di Provincia.

Naufragio! - Nell'isola deserta - Vendetta di donna

Il dio milione

sono racconti dove le battaglie delle umane passioni con vivi colori vengono dipinte: e siamo certi che interesseranno grandemente i lettori, anche per la forma letteraria accurata.

Un altro romanzo poi tentiamo in serbo, dedicato specialmente alle nostre lettrici. Questo lavoro di letteratura è romanzesco e ce lo è per la sobrietà e chiarezza dello stile, per la varietà degli episodi, per la ricchezza delle scene drammatiche. Può dirsi lo studio delicato e minuzioso del cuore di una donna della buona società messa sopra una falsa via dalle ambizioni materne.

ANGELO NERO,

è insomma un piccolo gioiello della moderna letteratura romanzesca; le scene di esso si svolgono sotto il caldo cielo d'Italia, l'epoca dell'azione è recente e l'interesse dei fatti va crescendo di capitolo in capitolo.

Così le appendici della «Patria», sempre variate, avranno anche di che richiamare l'attenzione speciale delle nostre lettrici.

Verrà pure, nel nuovo anno, ripresa la narrazione delle vicende locali, col

Mondo Vecchio e Mondo Nuovo

nonché dato posto a geniali componimenti poetici dei nostri egregi collaboratori già favorevolmente conosciuti in paese.

La cronaca provinciale - la cronaca cittadina - i resoconti dei processi più importanti, delle sedute dei corpi amministrativi, ecc. - il Gazzettino commerciale - verranno colla usata diligenza curati; e si cercherà di dare loro una estensione ognora più ampia, massime alla cronaca provinciale.

È giusto che al favore del pubblico la nostra diligenza corrisponda; e donde noi facciamo queste promesse non per ostentazione, ma per soddisfare quasi un debito di coscienza verso quei tanti e tanti che ci sono larghi di loro benevolenza.

Colonizzazione interna

e colonizzazione africana.

I Giornali di Roma danno un preavviso, che deva essere accolto come una bella speranza per i nostri operai agricoli.

Se ne era già parlato tempo fa, ed ora si afferma positivamente che l'on. Alessandro Fortis, sotto-Segretario di Stato al Ministero dell'Interno, approntò un elaboratissimo disegno di Legge per la colonizzazione interna.

Anzi si soggiunge che, appena sarà riaperta in gennaio l'aula di Montecitorio, egli lo presenterà al banco della Presidenza. Cosicché, a beneficio dei nostri operai agricoli, si offriranno con esso modi nuovi e freschi a pericolosi per migliorare loro sorte, che non sia l'emigrazione transatlantica. Ed in questo disegno di Legge saranno concretate provvidenze dirette ad espropriare le terre italiane incolte, che non sono poche nella penisola e nelle isole, e saranno rimossi tutti gli ostacoli oggi esistenti ed abbreviate le modalità della procedura espropriativa e per stabilire contratti enfiteutici. Cosicché l'on. Fortis che appartiene già a quel gruppo politico parlamentare, da cui partirono le ardite iniziative di Leggi sociali, profitterà, ad esplicazione d'un generoso ideale, dell'alta posizione presso il primo Ministro, cui fu chiamato per molto ingegno e per la versatile dottrina.

E difatti un disegno di Legge per la colonizzazione interna viene oggi opportuno, dacché ormai la lontana America non è più un mistero per chissia, nemmeno per le nostre popolazioni rurali. Da anni e anni si assiste al mesto esodo di numerose famiglie villiche, che s'imbarcano per il Nuovo Mondo; e la recente Legge sulla emancipazione valse a trattenere sotto il patrio cielo migliaia e migliaia di esse che, a sfuggire la miseria e la fame, s'avventurano a pericoli ignoti, e da quali, pur troppo più tardi giungerà la narrazione elegiaca.

Ora la Legge è impotente ad impedire subite risoluzioni imposte da dura necessità, o anche da artificiose lusinghe di cercare fortuna che, sulla bocca di avidi speculatori dipingono come un Eldorado quei lontani paesi. Quindi sarà bene, che almeno ai nostri villici, cui manca il lavoro o congruo compenso in patria, venga offerto, senza che abbiano a lasciare l'Italia, certezza di impiego delle proprie braccia e un pane per figliuoli.

Già non si ignora la grande estensione di terre - signora incolte esistenti in talune Province, e quanti vantaggi si potrebbero ottenere per l'economia, da una coltura più razionale dei terreni nelle nostre isole, specie in Sardegna. Anzi la colonizzazione colà già cominciò, ed udiamo con piacere come il Governo del Re abbiasi prefisso di incoraggiare, con premj, i proprietari di colà a costruire buone case coloniche, affinché i nuovi lavoratori immigranti trovino condizioni che possano allettare altri a tramutarsi ivi dal paesello natio.

Vedremo poi, quando l'on. Fortis avrà presentato il suo schema di Legge, quali altre agevolanze prometterà esso per favorire una più estesa colonizzazione interna.

Ed è a sperare che eziandio l'idea della colonizzazione africana non abbia ad incontrare ostacoli insormontabili. Due membri della Camera elettiva, l'on. Plebano e l'on. Sonnino, ritornarono testé da Massaua, e cominciarono a comunicare ai Colleghi le proprie impressioni. Anzi l'on. Plebano fece di più, le comunicò in un suo opuscolo a tutti gli Italiani. Ma se il Plebano, avversario deciso della politica africana, esprime il dubbio su d'un effetto utile circa i molti milioni spesi o da spendersi dall'Italia per la colonia di Massaua, il Sonnino, uomo assai intelligente e competente, esterna parere diverso. Egli assicura che nei nostri possessi d'Africa sarà possibile attuare una larga colonizzazione agricola e che la nostra colonia africana avrà un bella avvenire.

Certo è che il Governo del Re ci pensa, e che altrimenti non avrebbe permesso il dispendio dei tanti milioni. Quindi, ciò avverandosi, anche l'emigrazione dei nostri villici, senza gettarsi alle venture tra genti ignote, avrà uno scopo indirettamente utile per la grandezza nazionale, e sarà in Africa protetta dalle patrie Leggi e dal prestigio della nostra bandiera.

Noi dunque consideriamo la colonizzazione interna e la colonizzazione agricola in Africa come febrilmente alle condizioni ora infelici di tante famiglie rustiche di parecchie Province, eziandio di molte della Provincia friulana. Ed è perciò che abbiamo voluto far cenno oggi delle proposte che presenterà alla Camera dei Deputati l'on. Fortis, e delle speranze per una colonia agricola.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 23 - Pres. FARINI.

Procedesi all'estrazione dei senatori che si uniranno all'ufficio di presidenza per presentare a S. M. gli auguri del Senato. Risultano: Ferraris, Valsecchi, Faine, Fosco, Bronzi, Sacchi, Duranti, Paternostro, Canonico e Pietracatella.

Cesaria riferisce intorno alla validità dei titoli dei nuovi senatori Spaventa e Codronchi proposero la convalidazione che è approvata.

Procedesi alla votazione per la nomina d'un membro della commissione permanente di finanza la surrogazione di Saracco; di tre commissari alla cassa dei depositi; di tre commissari all'amministrazione del fondo per il culto; e di un commissario per il fondo speciale in relazione alle beneficenze in Roma.

Crispien presenta il progetto sulle istituzioni di pubblica beneficenza.

Ferrari, attesa l'importanza del progetto, propone che, secondo la consuetudine invalsa in simili casi, ciascun ufficio, anziché uno, nomini due commissari; ed è approvato.

Il presidente, non facendosi proposte circa la data della convocazione degli uffici, propone abbia luogo per il 14 gennaio. È approvato.

Cambrey-Digny, parlando sopra il regolamento del Senato, rileva la convenienza di aumentare il numero dei membri della commissione permanente di finanza onde il lavoro sia più celere e meglio distribuito. Presenta una formale proposta, lasciando al Senato determinare il numero.

Canonico appoggia la proposta facendo un'aggiunta nel senso che essa venga rimandata all'esame della commissione permanente di finanze, e così resta approvato.

Spaventa viene introdotto e presta giuramento.

Approvata senza discussione la proposta della facoltà d'emissione dei biglietti delle banche e del corso legale.

Procedesi alla discussione generale della convalidazione del regio decreto 29 febbraio 1888 e sull'abolizione dei dazi differenziali.

Rossi dichiara che il provvedimento in discussione è nobile e generoso e degno della nazione che ha la coscienza di sé medesima, essendo libero e spontaneo. Muove quindi alcune osservazioni, non al progetto, ma d'ordine generale - sostenendo egli una finanza protezionista. Chiede se è vero che si intenda fare di Massaua un porto franco. In questo caso approva il porto franco per gli italiani, ma crede gli stranieri debbano contribuire a pagare parte delle nostre spese.

Boccardo si rallegra di trovarsi d'accordo con Rossi circa l'abolizione della tariffa differenziale; ma fa piena riserva circa alle altre sue dottrine economiche. Seismit-Doda ministro delle finanze risponde a Rossi riguardo lo svolgimento delle sue dottrine economiche. Non avrebbe creduto di sentirlo ripetere oggi. Il plebiscito del paese sarebbe un plebiscito di consumatori, che non approverebbero la dottrina di Rossi. (Bravo, bene).

Accenna alle convenienze economiche finanziarie e doganali che consigliavano l'abolizione delle tariffe differenziali. Rileva il grande sviluppo preso dal contrabbando con nuove forme.

Dopo risposto ad alcuni punti secondari, non declina la sua opinione, manifestata da deputato, che deplorò la attuale tariffa generale e fa l'augurio si possa tornare sopra. Attende al suo dovere, che consiste nel rispettare la legge esistente; e giudicherebbe anzi

prematura pensare a modificazioni. Ricorda che l'Italia delibera la abolizione delle tariffe differenziali senza chiedere reciprocità. Il giusto procedimento era consigliato dal sentimento della dignità nazionale. Non dispera tuttavia il ritorno dell'opinione pubblica francese ai migliori principi e con cui sebbene sia ancora scarso il manipolo che cerca di resistere all'attuale corrente. (Applausi.)

Malorana, Calababano, relatore non trova giustificato il dubbio manifestato da Rossi che vogliasi confondere l'economia colla politica. Contesta che l'Italia sotto il regime del libero scambio sia stata depauperata in dieci anni di cinque miliardi e mezzo. Cita alcune cifre per dimostrare il contrario.

Crispien. Colla presente legge, noi intendiamo dire alla nazione vicina che per parte nostra lo stato di guerra è cessato. (Bene, approvazioni). Quando il governo presentò, e quando il parlamento approvò, la tariffa differenziale, inteso fare un atto temporaneo. La situazione rimane impregiudicata fino alla scadenza del trattato di Francoforte. Il paese deve essere sicuro che il governo rinfusa l'acqua che possa danneggiare le industrie.

Perciò che riguarda Massaua richiamasi al progetto presentato all'altro ramo del parlamento. Conclude che questa legge è anche politica ed essa fornisce la prova del nostro buon volere. Crede che anche alla Francia convenga addividuare a più miti consigli doganali. L'Italia procede all'abolizione delle tariffe differenziali senza chiedere compensi. La Francia, padrona di sé stessa, farà quello che meglio conviene ai suoi interessi. Dopo ciò invita il Senato a votare il progetto. (Approvazioni).

Gli articoli del progetto sono approvati.

Il presidente proclama il risultato per le nomine dei membri di alcune commissioni: commissione delle finanze: Boccardo; cassa depositi a prestiti: Malorana, Cencelli e Sacchi; fondo per il culto: Ferraris, Auriti, Ghiglieri; fondo in relazione alla beneficenza di Roma: Vitelleschi.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi e risultano approvati, quello per la proroga del privilegio agli Istituti di emissione e proroga del corso legale con 70 voti contro 5, e quello per l'abolizione dei dazi differenziali con 70 voti contro 4.

Il Senato verrà riconvocato a domenicile.

CRONACA PROVINCIALE

L'INFLUENZA IN FRIULI

Chimattorta, 23 dicembre.

Abbiamo quasi circa 20 casi d'influenza; ne fu colpito per il primo un impiegato della Stazione della strada ferrata.

L'avvenire di Latisana

e il terremoto di Tolmezzo.

Tolmezzo, 23 dicembre.

Latisana si abbellisce - è ciò che si legge con molto piacere nei giornali della Provincia. La vaporiera ha quindi dato i suoi frutti, ed è da compiacersi, tanto più in quanto che i signori Latisanesi, pur occupandosi degli abbellimenti edilizi che altrove non sempre rispecchiano la vera ricchezza locale, si sono dedicati al buon proposito ed accoraggiato le produzioni del suolo, con adatte coltivazioni e con i potenti ausili della macchina.

Stiche da cotesto rievoglio dell'attività in quella fertile bassa friulana, possono dedurre il più lusinghiero pronostico dell'avvenire di Latisana. - La Banca cooperativa locale, se vorrà sciogliersi da certe pastoie che provengono dalla stessa indole dell'istituzione, ed il porto di Lignano che è nei voti del decano della stampa friulana e che Latisana condurrà certamente per tentarne la riuscita, faranno il resto.

Noi della Carnia, che abbiamo dato e diamo a quella fortunata regione tutte le nostre acque fertilizzanti, ne dobbiamo maggiormente godere nel buon uso che viene così fatto di quella materia prima che vi hanno portato e portano colaggiù. Ma non vorremmo che le nostre acque avessero più da fare a Latisana quel cattivo servizio che il sig. V. T. crede essere. L'effetto della causa probabile del terremoto a Tolmezzo, in quanto, meglio del nostro fondo roccioso prestandosi alle infiltrazioni, il tanto lungo e largo letto ghiaioso e sabbioso del Tagliamento fin poco in su di Latisana, quelle acque pur potrebbero nel loro percorso sotterraneo aver formato anche colaggiù della ca-

verno, per quindi doverci riempire in tempo più o meno lontano, e con una parte più o meno estesa di quella fertile campagna.

Mi fermo a questa causa che dicei la più probabile, perchè degli argomenti che si vorrebbero ritrarre dalle sorgive in valle del But ed in quel di Paularo, per stabilire come procedano le cose sotto la crosta terrestre, è ben poco d'affidarsi ognorochè sappiasi esistere anche nelle alte valli del Dogano e del Lumiei ed in tant'altre regioni sorgive di egual natura, senza che poi producano gli effetti di quella causa che vorrebbe in tal maniera dimostrare.

Certo che tutti i ragionieri lo costano proposto muovono da ipotesi varie - dalle quali non si potrà purtroppo dipartire sino a che l'occhio dello scienziato non arrivi a vedere cosa ci sia a 4 o 5 chilometri sotterra. Fra i molti si dice in codesta materia ve n'è taluno da muovere le risse, poiché fuvi perfino chi disse essere effetto di illusione ottica il credere che l'alveo del Tagliamento si sia per le fiamme alzato mentre invoca il suono di Latisana abbassato - così come appunto vorrebbe del suolo di Tolmezzo - ciò desumendosi anche dalla qualità dell'acqua venuta sopra per un perforamento non è molto praticatosi sulla piazza maggiore di Latisana.

Sarà per ciò meglio tener d'occhio le difese dalle acque che si vedono che minacciano, per lasciare agli studiosi l'almanaccare sopra quelle che non si vedono.

Uno di Tolmezzo.

U n o

sconosciuto corrispondente.

certo Polacco Francesco, ci scrive da Casarsa per dirci che il giorno 21, corrente gli operai del grandioso magazzino di legnami della Ditta A. Morassutti si sono messi in sciopero, causa il nuovo orario che diminuisce le ore di riposo, alla mattina ed al mezzogiorno. Il giorno stesso - è sempre il Polacco che scrive - la Ditta trovava nella frazione di S. Giovanni cinquanta operai per surrogare gli scioperanti, i quali ultimi si sarebbero opposti colla forza all'ingresso dei primi nei magazzini.

Abbiamo chieste informazioni del fatto a chi sarebbe in grado di darcelo, ma nessuna notizia di sciopero e disordini pervenne da Casarsa, onde abbiamo ragione di mettere in dubbio quanto ci scrive il Polacco che non abbiamo l'onore di conoscere.

Crisi sopita.

Cividale, 21 dicembre.

Iersera il Consiglio tenne seduta, presenti tutti i consiglieri.

Il fl. di Sindaco signor Cossani Luigi aprì la seduta facendo dar lettura di alcuni considerando.

Quindi il cons. Pollis disse che la maggioranza ritirò le proprie dimissioni per consiglio del r. Commissario, ma che manteneva però l'espresso voto di sfiducia nella Giunta.

Indi il cons. Gabrieli disse che il r. Commissario dott. Edoardo Generini gli aveva in proposito indirizzata una lettera, della quale dava lettura, dichiarandosi desideroso che cessassero le presenti discordie.

Ecco la lettera:

Pregiatissimo sig. Cavaliere.

Quando Ella, insieme a dodici egregi colleghi, per considerazioni che io rispetto, presentò a me le dimissioni da Consigliere di questo Comune, io la pregai a permettermi di trattenerle per qualche giorno, confidando che quell'atto non sarebbe stato necessario se mi fosse riuscito di stabilire su larghe basi e reciproci sacrifici un accordo fra loro e gli attuali membri della Giunta Municipale. Ho lo sconcerto di partecipare che il risultato d'ogni mia pratica fu negativo.

Io mi preoccupo seriamente delle conseguenze che l'intervento del Governo potrebbe portare; e queste conseguenze non sono indubbiamente sfuggite alla loro saggezza.

Ma io so per molteplici prove che a Lei ed ai suoi amici stanno veramente a cuore la sorte e la prosperità del Comune, ed io sono convinto che a questo unico scopo posso attendermi qualunque sacrificio.

Pertanto confidando pienamente nella abnegazione e nell'illuminato patriottismo di Lei e dei suoi onorevoli amici, a Lei ed a tutti faccio viva preghiera di ritirare la data dimissioni e di continuare a prestare come Consiglieri la loro opera necessaria e preziosa al Comune.

Con la migliore considerazione me
Le protesto

devot.mo obbl.mo
E. Generini

Dopo la lettura di questa lettera prese la parola il fl. di S. Daniele, il quale ammise che intervennero trattative per una conciliazione, ma che, essendo sempre state condizionate alla rinuncia da parte della mezza Giunta, questa, quantunque animata da idee conciliative non credette di accettarle.

Su questa lettera nessun altro della minoranza prese la parola; e quindi si procedette al completamento della Giunta, nella quale votazione la maggioranza si astenne, e la minoranza dovette portare al potere tutta se stessa.

In seguito il Consiglio — essendosi così dichiarata la maggioranza contro il parere della minoranza — cominciò i suoi lavori procedendo ad alcune nomine: fra le altre, ad unanimità di voti, salva approvazione del Ministero, quella del Rettore del Convitto Comunale nella persona del dott. Aristide Baragiola.

Comizio pel ponte di Pinzano.

S. Daniele, 21 dicembre.

Oggi ebbe luogo, nella sala teatrale, l'annunciato Comizio pel ponte carreggiabile sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Il numero intervento di ogni classe sociali, e particolarmente della maggioranza di commercianti, rese solenne l'adunanza.

Assunta provvisoriamente la Presidenza dal signor Ettore Fabris, si diresse alla nomina della Direzione del Comizio nelle persone dei signori Asquini Antonio, Lazzarutti Luigi, Jogna Lorenzo, Pascoli Giovanni e Fabris Ettore.

Presse la parola il signor Fabris ed annunciò lo scopo della riunione, diede lettura, in mancanza di recenti progetti, di un rapporto tecnico fatto fino dal 1847 dall'ingegnere Gio. Batta Cavedalis, dimostrante il costo, l'utilità e l'importanza di quel ponte.

Lesse poi un'istanza fatta il 20 agosto 1887 dai locali commercianti al Consiglio Comunale, la quale dimostrava le cattive condizioni economiche del nostro paese e l'assoluto bisogno d'aprire una comunicazione colla vicina montagna; istanza che pur troppo rimase lettera morta.

Ad illustrazione dei presenti il Fabris, dopo aver riassunti i caratteri della obbligazione di quella costruzione, in forma delle principali disposizioni della legge relativa del 30 agosto 1868 e degli articoli della legge sui lavori pubblici riguardo alla costituzione dei Consorzi, invitando poscia a discutere il seguente ordine del giorno, che, dopo lo scambio di varie idee, venne approvato:

Il Comizio

considerando che le condizioni economiche di S. Daniele, causa la crisi agricola, la mancanza di commercio, di industrie e di lavoro agli operai, sono cattivissime;

ritenuto che non hanno altro mezzo migliore per sollevarle che quello di agevolare la comunicazione coi paesi d'oltre Tagliamento mediante la costruzione di un ponte carreggiabile nei pressi di Pinzano; ponte che riuscirà di reciproco vantaggio ai paesi della destra e sinistra del fiume;

ad unanimità di voti

delibera:

di officiare il Consiglio Comunale di S. Daniele, perché nella prima seduta straordinaria stabilisca quanto è necessario a formare il Consorzio fra i Comuni interessati in questa costruzione;

ed a questo scopo per acclamazione nomina un Comitato di sette persone, coll'incarico di conferire in argomento coll'onorevole Giunta Municipale, facendosi fidei interprete appo la medesima dei voti oggi qui manifestati, solenne affermazione ed eco della pubblica opinione.

A membri del detto Comitato sono stati nominati i signori: Asquini Antonio, Fabris Ettore, Fontanini Ing. Giacomo, Gentili Giuseppe, Jogna Lorenzo, Pascoli Giovanni e Torran bar. Paolo.

Rodolfo Biasutti

Cena d'addio.

Maniago, 23 dicembre.

Ieri sera una eletta compagnia di amici si riunì nella sala maggiore dell'Albergo al Leon d'oro, diretto dal sig. Umberto De Marco, per offrire una cena d'addio all'egregio giovane dottor Riccardo Fassi, aiuto agente di questa Agenzia delle Imposte, ora destinato quale vice segretario presso l'Intendenza di Finanza a Potenza.

La cena riuscì benissimo, e per la parte culinaria il cui merito è dovuto totalmente all'albergatore, e per la sincera allegria che non fu turbata se non dal pensiero, costante in tutti, della perdita di un caro amico ed egregio impiegato, che si acquistò l'affetto e la stima di tutto il paese.

A rallegrare la serata concorse un concerto musicale, che, diretto dal dilettante sig. Marco Springolo, eseguì molto bene scelti pezzi.

Molti brindisi alle fratte, ai quali con bellissimi veri rispose il Dr. Fassi. Ci piace riportare la chiusa:

Addio Maniago Vivano le tue belle colline,
Dell'antico maniero le superbe ruine
E i monti che l'avvolgono di corona sublime
E scintillanti al sole dalle nevi ome!
Addio diletti amici! da un cuor riconoscente
Abbiatvi un saluto, da un labbro che non mente,
S'affondano gli animi al tocco dei bicchieri;
Viva, per sempre avviva, quella vera amicitia,
Che qui tutti ne lega in comune letizia.

Per ultimo il sig. Adolfo Cozzarini brindando alla salute del dottor Riccardo Fassi, propose con gentilissimo pensiero una colletta fra gli intervenuti in soccorso dei malati cronici del paese, e si raccolse una discreta somma.

Fu una bella serata, che se tornò ad onore dell'egregio giovane, cui era dedicata, onora anche altamente il gentile paese di Maniago, che in questa, come in ogni altra circostanza, ha dimostrato di apprezzare il vero merito.

Fallimento.

Il Tribunale di Udine, in sede di commercio, dichiarò il fallimento di Lorenzo Cescutti fu Giovanni cui tiene negozio di mercerie in Cividale.

Nominò alla procedura il giudice Francesco Magni e in curatore provvisorio l'avv. Pollis.

Fissò il giorno 8 gennaio p. v. — ore 10 antm. — nella riunione dei creditori davanti al Giudice De'egato. Termine fino al 17 gennaio p. v. nella presentazione delle dichiarazioni di credito. Il giorno 6 febbraio successivo chiusura del verbale di verificaione dei crediti.

Consigli Comunali disciolti.

Roma, 23. Con decreto di ieri fu sciolto il Consiglio comunale di Terni che il giorno 20 del corrente mese, anniversario del martirio di Oberdan, sospese la seduta in segno di lutto.

Il sottoprefetto aveva ordinato che la seduta avesse luogo.

Il cav. Moro, capo sezione al ministero dell'interno, fu nominato delegato regio. Egli è giunto oggi a Terni, fu ricevuto dalla Giunta, ed ha già assunto l'ufficio.

Terni si mantiene tranquillissima.

Egual provvedimento sarà preso per alcuni Consigli comunali della Romagna che parteciparono alle onoranze per Oberdan.

Fine orribile di un assassino.

Un'orribile esecuzione capitale ebbe luogo a Périgueux, in Picardia. Doveva venir giustiziato un giovane ventenne per nome Jardy, il quale aveva ucciso due persone per derubarle. Allorché fu destato da coloro che dovevano trarlo al supplizio, il giovanotto proruppe in urla ed in pianti, prese a menar pugni e calci, e quando fu legato, continuò a dibattersi furiosamente.

Dovettero trascinarlo al patibolo di viva forza, corricarlo sul tavolato della ghigliottina e tirarlo contemporaneamente per capelli e pel tronco del corpo onde costringerlo ad allungare il collo, che egli teneva affossato fra le spalle, allo scopo di non dare adito alla mania. Una grande folla assisteva a questa orribile scena.

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI

PIETRO BARBARO

Sartoria

e deposito vestiti fatti

Udine — Mercatovecchio 2 — Udine

Succursale TOLMEZZO (Carnia)

Vestiti completi da L. 15 a 50
Calzoni » 3 a 24
Utile novità » 25 a 60
Makferland » 15 a 45
Coll'ri tutta ru la » 10 a 55
Soprabiti fod. flanello » 25 a 55

Assortimento Copioso

di Gilet a maglia e Pellicce

Variatissimo assortimento stoffe estere di novità e buon gusto per le Commissioni su misura. Figurini Italiani, Inglesi e Francesi. Taglio elegante, confezione accurata.

Specialità della Casa: Vestiti e Soprabiti per Ragazzi. Qualunque commissione si dà pronta in 12 ore.

Prezzi fissi
Pronta Cassa

Disprezzi particolari.

PARIGI 24 — Chiusa Rendita Italiana 95.32
VIENNA, 24 — Rendita Austriaca in carta 85.85
id. Aust. in argento 86.30 id. Aust. in oro 108.05 id.
Londra 11.74 Napoleoni 9.32.12
MILANO, 24 — Rendita Italiana 95.87 id. serral
90.80 Napoleoni d'oro 23.16 Sgarbi 124.60

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 23-12-89	ore 9 m.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 24 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,10 sul livello del mare	754.0	753.9	755.5	758.2
Umidità relativa	65	58	63	72
Stato del cielo	q. cop.	copert.	copert.	sereno
Acqua cadente, M.M.	—	—	—	NW
Vento (direzione)	0	0	0	6
Velocità (km/h)	1.9	4.9	4.1	5.9
Termom. centigrado.				

Temperatura massima 7.3 Temp. minima 0.2
Il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

ricevuto alle ore 3 pom. del 23 Dicembre.
Tempo probabile.

Cielo generalmente nuvoloso con qualche pioggia, venti da deboli a variabili; brinate al nord.

Avviso interessante

ed urgente.

L'anno sta per finire; quindi indirizziamo pubblicamente ai Soci che ancora non hanno pagato, invito a pagare mediante **Vaglia Postale a saldo del 1889.**

TANT' AUGURI.

Domani, festa di Natale, il giornale non si pubblica.

Salute e prosperità ai nostri abbonati e lettori: che la fortuna sia loro propizia, domani e sempre, e per l'ultimo giorno dell'anno prepari loro la sorpresa di una grossa vincita, se mai hanno fatto acquisto di obbligazioni del Prestito Bevilacqua-La Mass.

E perchè passino lietamente le feste diamo loro una buona notizia. Col primo dell'anno la *Patria* vestita a nuovo, comincerà la pubblicazione dell'annunziario romano.

ANGELO NERO

che desterà il più vivo interesse.
A noi auguriamo la costante loro benevolenza.

L'on Solimbergo.

arrivò qui oggi da Roma per recarsi a passare le feste in famiglia. Ma per l'on. Deputato del nostro primo Collegio le vacanze non saranno affatto oziose, dacchè, qual Segretario della Commissione parlamentare per l'esame della Legge riguardante l'organamento di Massaua ed altri possedimenti africani, dovrà dedicarsi a lavoro abbastanza serio.

Dissensi in un Consiglio d'amministrazione.

Nella Riforma si raccoglie la v. c. di un atto d'intolleranza commesso dall'arcivescovo nostro monsignor G. M. Berengo in una riunione del Consiglio amministrativo dell'Istituto Sabbadini di Puzzuolo. « La stampa cittadina finora tacque » — soggiunge il corrispondente della *Riforma*: « è naturale tacere, dal momento che ne tacquero anche i membri di quel Consiglio, e sicchè nulla ne trapelò in pubblico. »

Secondo quel corrispondente — che incorre in parecchie inesattezze — la via della fondazione dell'Istituto — nella seduta del 14 corr. del Consiglio (presieduta da esso mons. arcivescovo) — fu la disposizione del conte Sabbadini che lasciò il suo patrimonio per fondare l'Istituto) mons. Berengo avrebbe opposto il suo voto alla approvazione di alcune proposte che il corrispondente qualifica « piuttosto liberali ».

E siccome il Consiglio insistette, Mons. Berengo si oppose recisamente e proruppe in grandi esclamazioni contro il Governo che opprime il clero, e alluse alla legge delle Opere pie, lasciando sinistramente impressionati i presenti.

Non sappiamo se il fatto è vero e né l'importanza delle proposte cui si opponeva l'Arcivescovo; al ricordiamo però che Mons. Casasola ebbe sempre a mostrarsi arrendevole e tutti i membri del Consiglio d'amministrazione di quell'Istituto per l'arrendevolezza di lui più volte ebbero a lodarlo. Speriamo che anche Mons. Berengo comprenda la necessità di usare la medesima arrendevolezza, per l'interesse dell'Istituto cui presiede.

Club umoristico.

Riparsi ad una commissione. A firmare il *terzetto* (vedi relazione di ieri) oltre al concerto per flauto e clarino si prestò al piano anche il sig. Dal Bianco dott. Alberto.

Va aggiunto pure il signor Toniolo dott. Ugo, che assieme al prelodato sig. Dal Bianco dott. Alberto, eseguì stupendamente la fantasia di concerto per violino e piano nell'opera *Guglielmo Tell*.

Un socio del Club afferma, contrariamente a quanto scrisse il nostro reporter, che la luce elettrica funzionava regolarmente.

Società Unione.

Col concerto di ieri a sera fu inaugurata la stagione invernale, e ciò che più monta, fu inaugurata molto bene.

Un pubblico di intelligenti vi assistette e si deliziò dei soavi concerti di musica veramente bella ed eccezionalmente bene eseguita.

È innegabile che tutti i concerti alla Società dell'Unione ebbero un brillante risultato: ed il merito va attribuito a quanti concorsero con i loro talenti a vi presero parte e alla solerte Presidenza che seppe superare sempre ogni aspettazione nell'organizzare i trattenimenti musicali.

Gli onori del concerto di ieri sera spettano a due gentili signorine; ed i battimani vivissimi resero ad anne la dovuta giustizia.

La signorina Nigris, nutrita di seri studi musicali, allieva già del maestro Caratti ed ora del maestro Franz, ha una spiccata attitudine per eseguire con rara abilità e con intelletto di amore i capolavori dei grandi compositori classici.

Così nello « scherzo » e finale della sonata in re maggiore di Schubert, a quattro mani, come nell'adagio e allegro della sonata di Mozart per due pianoforti, dimostrò un modo di eseguire fine, intelligente ed efficace.

La signorina Dugano, con il fascino di una voce calda, robusta, dalle vibrazioni appassionate e potenti sa scuotere le più appassionate fibre del cuore.

Ebbe un pieno successo a veramente meritato, col « Labro Santo » di Pisanò e col « Divo » di Testi.

Tre valentissimi violinisti si produssero per la prima volta all'Unione: ed il desiderio di tutti fu che questa prima volta sia presto seguita da molte altre. I signori Nucchi, Nuvoloni e Toniolo non sono semplicemente dilettanti; ma veri artisti.

L'anno a S. Cecilia, pieno di affettuosa melodia, e la sinfonia per due violini di Alard di cui si volle il bis, furono stupendamente eseguiti, con cura, con finezza, con gusto eccellente.

Gustatissimo poi il trio di Mena di fattura severa, arieggiante la melopea nel quale l'egregio e valente signor Nucchi fu coadiuvato dall'abilissimo nostro Blasig che sarebbe una eccellente viola da quartetto.

E a proposito di quartetto, non deve essere possibile con questi preziosi elementi di costituire uno o di soddisfare al gusto di tanti intelligenti ed appassionati amatori di buona musica? Spiriamolo.

Il maestro Franz già noto come compositore di vaglia fece sentire un suo *Tema con variazioni* per archi armonium e piano, di fattura bellissima.

Dato il genere della composizione che non permette una rigida unità di stile e di carattere, la composizione del maestro Franz si impone per il pensiero elegante del tema e per la fattura spigliata delle variazioni che si svolgono tra le parti magistralmente.

Durante la stagione speriamo che il M.o Franz troverà modo di farci udire qualche altra sua bella cosa.

All'armonium e al piano si avvicinarono i signori Comelli, M.o Escher, M.o Franz da pari loro.

Insomma bene, bene, bene. Se si potessero dare di frequenti esecuzioni così accurate di buona musica, il gusto del nostro pubblico si affinerà ben presto.

Società operata.

Alla seduta consigliere di domenica, presero parte i consiglieri: Alessi, Bardusco, Cossio, Cossellini, Flabiani, Farsari, Mattioni, Nigris, Raiser, Rizzani, Sambuco, Spanghina, Tomazzoli, Zilli.

Sul verbale della seduta precedente, in cui si discusse la proposta di una lapide ricordante il defunto Fasser Antonio, il consigliere Flabiani Giuseppe dichiarò in suo nome ed a nome anche degli altri consiglieri che si avevano a stentare in quella votazione, ch'essi non hanno voluto fare questione politica. Molte sono le voci che ci accusano di questo — dice il Flabiani — in seguito a pubblicazioni su un giornale cittadino (è la *Patria del Friuli*); ma noi non facciamo politica qua dentro. I verbali delle sedute di nove anni sono là a provarlo.

Fatta questa dichiarazione, il Consigliere Flabiani domanda la parola per farne un'altra, a nome della maggioranza del Consiglio, a proposito di una dimostrazione che si voleva fare contro il consigliere Gennari.

Gennari, domanda se l'oggetto è posto all'ordine del giorno per trattarsi nella odierna seduta; e avuta risposta negativa, dice che sarebbe illegale discutere oggi, e che il consigliere Flabiani dovrebbe presentare la sua proposta in iscritto per essere discussa in altra seduta.

Flabiani. Allora prego il Consiglio di accordarmi la parola di parlare.

Presidente. Vuol parlare sull'argomento del verbale?

— No; per una dichiarazione estranea al verbale.
Presidente. Ora approveremo il verbale; e poi farò quelle dichiarazioni che crede.
Bardusco Luigi. Poco su poco giù,

volevo dire quello che disse il Presidente. Ogni consigliere ha diritto di fare quella qualunque dichiarazione che crede per proprio interesse e per proprio decoro, o per l'interesse e per il decoro della Società. Non si tratta di una proposta, ma di una dichiarazione.

Resta così stabilito.
Cossio Antonio si associa alle dichiarazioni del Flabiani contro le voci sparse sul conto di coloro che si astengono dal votare la lapide al Fasser.

Tomazzoli spiega di non aver inteso di far raffronti tra il Fasser e Garibaldi a Sella, quando disse che non fosse da collocarsi la lapide a Fasser accanto a quella di que' due grandi. Ai meriti del Fasser egli fa tanto di cappello.

Approvato il verbale, il consigliere Flabiani Giuseppe dichiara per suo conto e per conto della maggioranza del Consiglio che avevano pensato di fare una dimostrazione contro il consigliere Gennari; ma essendo questa l'ultima seduta dell'anno e per non danneggiare gli interessi della Società, vi hanno rinunciato.

Gennari prega il presidente che inviti il consigliere Flabiani a presentare in iscritto e firmata la sua protesta affinché la si possa discutere e vagliare riservandosi di provvedere a seconda del caso.

L'oggetto primo: nomina di un rappresentante della Società nel Consiglio direttivo della Scuola d'arti e Mestieri, è rimandato ad altra seduta.

Comunicazioni della Presidenza. La scheda di sottoscrizione per la lapide al Fasser fu lasciata nella libreria Gambiassi. I consiglieri Mattioni e Zilli andranno anche dai soci a raccogliere le offerte. — Fu scritta una lettera al signor Fasser Antonio figlio per avere la fotografia da collocare nella sede della Società, del defunto primo presidente.

Fu scritto anche al comitato per la abolizione delle regalie, chiedendo che voglia continuare ad assegnare qualche cosa in vantaggio della Società, indicando il fondo di previdenza come quello che potrebbe venire sovvenuto.

La Direzione Sociale fece visita all'onorevole Sindaco, e venne accolta colla nota cortesia ed amorevolezza. Ringraziò il capo del Comune per avere accordato la banda musicale ai funerali del Fasser; e in prego di favorire la Società nel limiti possibili. Il Sindaco promise il proprio appoggio in quanto potrà. Molto probabilmente, il Comune accetterà nuovi capitali della Società, il 5 per cento. Inoltre, l'onorevole Sindaco promise che si cercherà di adattare i locali, alzandoli, in modo che si possa avervi l'abitazione, anche per Segretario della Società, ed una stanza per medico, dove possa visitare i soci ammalati.

In seduta segreta il Consiglio respinse tre domande di sussidio continuo, lasciate in sospeso nella riunione precedente.

Poveri sartine e poveri agenti di negozio!

In qualche giornale cittadino si lesse delle osservazioni contro il Club umoristico, di recente formazione, perchè il Regolamento adottato di quel signor esclude dai trattenimenti le sartine e gli agenti di negozio. Anche alla *Patria del Friuli* si mandarono al riguardo dei legni in iscritto, ma non credettero pubblicarli per la semplicità — mi disse uno dei redattori — che ognuno è padrone in casa propria. E se il Club umoristico esclude dalle sue sale le sartine e gli agenti di negozio, questi e quelli potranno bensì piangere a calde lagrime e perdere magari l'appetito, ma non hanno diritto alcuno di lagnarsi.

Ricercando io da un socio la causa della lamentata esclusione, mi disse seriamente che non vi vogliono le sartine per evitare possibili conflitti nel caso s'incontrassero al trattenimento una sartina che abbia fatto, per avventura, il vestito, ed una signora che abbia ancora da pagarlo.

Lascio la responsabilità di questa poeregina spiegazione al socio che me l'ha fornita.

E gli agenti di negozio? Sarà per lo stesso motivo. Non potrebbero scontrarsi al Club un agente che abbia venduto la stoffa, o i guanti, o il maccotico, o che so io, ed una signorina che abbia ancora da pagarli? L'agente, in ogni caso, si recherebbe nella dovuta discrezione, ma la signorina? Ahimè, la signorina arroccerebbe... E il Club, se mai, fece bene a valutarne nel loro giusto senso tali probabilità.

Scuola d'Arti e Mestieri.

La direzione di prega di far conoscere ai parenti ed ai padroni di officina degli allievi che le lezioni si riprenderanno nel giorno di venerdì 27 corrente a che rinvogano loro preghiera perchè vogliano curare la frequenza a tutte le lezioni, inviando anche coloro che, per qualche speciale occupazione, hanno nei giorni scorsi mancato di frequentare.

Teatro Minerva.

Domani sera, alla ore 8, prima rappresentazione dell'opera IL BARBIERE DI SIVIGLIA con il divertimento dantesco LA ROSA.

Come furono eseguiti i restauri degli antichi quadri della sala Ajace.

(Continuazione).

E lo stesso storico seguito a che tanto fu dai maggiori della città approvato il disegno che al presente, e che essi giudicarono che l'opera per eccellenza e per l'arte uguagliata avrebbe qualunque più preclara vantasse l'Italia. La composizione è semplice e ricorda alcuni dei pensieri della cappella di san Daniele, maestose le pieghe, semplice l'architettura, nelle portelle interne dei quattro dottori; graziosi i putti e purissimo le due figure ignude che intrudono fra gli ornamenti. I due primi quadri dove si veggono S. Ermacora e S. Pietro, stavano nel massimo disordine e per cura del Presidente per la conservazione dei monumenti di ragione governativa, co. cav. Giuseppe Umberto Valentini, furono restaurati in Venezia dal chiarissimo professore di restauro Tagliapietra, nel 1857; e tanta è la maestria adoperata da questo artista in quel difficilissimo lavoro, nell'accompagnare la vecchia tinta, rispettando rigorosamente il disegno, che gli conservò tutta la sua originalità con tuttoché vi sia rimesso molto di nuovo. Questo importante dipinto era collocato sopra la porta d'ingresso della Sala che mette alle loggie; forse la troppa aria cui andava soggetto in quel luogo o fosse il sole che in quel sito illumina la parete della parte inferiore durante l'inverno, e più alto nella stagione estiva, il prezioso dipinto aveva cominciato a scrostarsi e andava di tratto in tratto dalla polvere cadde molta impurità che era già sollevata e questa con tutta cura fu rimessa ed accompagnata con scrupolosa diligenza la vecchia tinta tanto nei fondi come nelle figure e nelle pieghe ecc. e così ridonò allo stato di prima.

Ben più in disordine erano le porte interne ove sono dipinti i quattro dottori, specialmente alle estremità dove, per applicare la vecchia e preziosa tela sui nuovi telai, si adoperarono i chiodi che servono a ferrare cavalli e cacciati dentro nel legno in modo da lasciare ognuna un buco e questo guasto, oltre gli scrostamenti, si manifestava maggiormente nella parte superiore delle due: tale proprio sulle magnifiche figure ignude e sui putti. L'architettura deturpata e perduta, forse da un restauratore antico, ma si rinvenne le linee del grande artista, in segni quasi incisi, la testa di uno di quei dottori della chiesa graffiata e quindi rovinata; le altre tre quasi perdute, alcuni buchi e tagli che furono riparati colla tela; poscia si applicarono le stuccature a tutti quei rozzi chiodi, che presentavano un brutto aspetto tanto al signor, come a me ed al mio collega, e più ancora all'occhio dei profani.

Ti mi dardi al restauro dell'architettura, il Sello a quello della figura; l'olio ci teneva dietro con assiduità e diligenza nei lavori secondari, e si era quasi al termine di uno e avanzato il lavoro dell'altro, quando io venni colpito da violentissima artrite il 15 luglio e dovetti desistere dal lavoro. Pochi giorni dopo furono ambedue i quadri compiti dai colleghi unitamente a un quadro senza firma colla seguente scritta: *Gabrielis Maurocenti Leonardi filii eius Leonardi filii Gabrielis nepotis Praesidium pie devotionis simulacrum 1627.*

Questo quadro se si avesse a giudicare dal disegno e dal colorito lo si attribuirebbe all'Innocenzo Brugno.

Così dal 17 maggio al 22 luglio erano completi del restauro otto quadri ed apparecchiati degli altri.

Due artisti che osservarono con attenzione le succedute portelle dell'organo, ne fecero elogio per avere a quelle tele conservate la loro originalità specialmente a quelle dei dottori della Chiesa che erano in molto deterioramento. Tali sincere espressioni servono di conforto fra artisti e tanto più quando partono da uomini di distinta capacità ed istruiti nella storia dell'arte, e su questo argomento citerò un fatto tratto dagli annali di città dal nostro illustre storico.

«Essendo uso universale in Friuli che tutte le opere pubbliche, prima di essere pagate dovessero stimarsi da alcuni pittori scelti dalle parti, ed essendo eletto a stimare quelle di cui abbiamo parlato il Martini, egli tutto che rivale del Pellegrino e vinto da lui come vedemmo nelle pitture del Duomo (la pala del San Marco del Martini e quella del San Giuseppe del Pellegrino) in luogo di ascoltare la voce dell'invito, non solo confermò il prezzo assai gonfiato ma giudicò l'opera eccellente e meritò di compenso maggiore.

(Continua) A. Picco.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 35.º Regg. eseguirà domani 25 dicembre dalle 12 1/2 alle 2 in Piazza V. E.

Marcia
Sinfonia «Semiramide»
Valse «Dolores»
Pot-Pourri «Ernani»
Finale II «Lucia di Lamermoor»
Mazurka «Luigia»
Polka

N. N.
Rossini
Waldteufel
Verdi
Donizzetti
Roggero
Strauss

Corte d'Assise. Processo per omicidio.

Due accusati sedevano ieri davanti alla Giuria: Di Bernardo Silvio di Giacinto detto Spezzar, d'anni 25 addetto all'ufficio postale di Buja; Paoluzzi Angelo di Giacomo detto Luga d'anni 30 fornaiolo, pure di Buja.

Essi sono imputati e di avere, di corsa fra loro, la notte dal 2 al 3 aprile decorso, sulla strada da Trice a Buja, presso Cassacco, volentieri e a tiramento tolto la vita a Savio Giovanni con un colpo di coltello al collo stato sinistro, e che produsse tale ferita da farlo successivamente morire la notte stessa.

Questo titolo d'inculpazione è copiato dall'atto di accusa ieri letto; nel quale troviamo anche questi altri periodi.

«Osservato che sufficienti indizi stanno a carico degli imputati e cioè di avere viaggiato nella notte del fatto e insieme all'imputato, restando smentiti e che questi li abbia lasciati prima di giungere con un ruotabile nel luogo del fatto, avendosi dal deposito dei testi Rodiano Vincenzo e della moglie Della Bianca Valentina, che stando nella loro casa presso il luogo ove l'omicidio fu consumato ebbero a sentire tre voci distinte, una delle quali indicante il soprannome degli imputati e come quelli che offedevano il Savio, gridava: — Oh Dio! oh Dio! Che esisteva fra essi ed il Del Savio e una qualche inimicizia per gelosia di mestiere, come ebbe a deporre il teste Bert Angelo ed essere smentiti e dall'altro teste Fabbro Giuseppe sulla protesta piena ubbidienza, ed altre risultanze processuali.

«Osservato che tali indizi riflettono e entrambi gli imputati, avendosi da quanto intesero i testi coniugi Rodiano, che a tutti e due erano dirette le parole dell'interfatto.

Per questi osservati, i due imputati vennero posti in accusa pel reato di omicidio volontario.

Il dibattimento rischierà certo di grande interesse; ieri un pubblico numeroso si affollava nell'aula. Ieri però fu sospesa l'udienza pomeridiana appena cominciata, e rimandata a giovedì ore 1 e mezza pomeridiana per lasciar tempo ai giurati di passare il Natale in famiglia.

Quattro sono gli avvocati difensori: Baschiara, Bertacchi, Billia G. B. e Schiavi.

Macchiette udinesi.

Annunciamo che il gruppo fotografico «Macchiette udinesi» è vendibile: formato grande a L. 3 e formato piccolo a L. 1, presso la libreria Gambierasi e la cartoleria Tosolini, Bardusco, Peressini e Birei.

Nardini Pasqua Teresa

conjugata Ollana Clemente nella fresca età d'anni 31 dopo lunga malattia ribelle ad ogni cura, sulla rassegnazione del giusto, alle ore 3 mattina d'oggi spirava fra le braccia del marito e congiunti desolatisimi per la irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domani 25 corrente ore 11 ant. partendo il convoglio dalla Casa n. 69 Via Grazzano alla Chiesa di San Giorgio.

VOCI DEL PUBBLICO.

Dichiarazione.

A scanso di equivoci e per contraddire a disonesti insinuazioni avverto che io non ho fatto parte del Circolo Operaio Indipendente ed aggiungo che non ammetto i limiti voluti dai signori della Diga nell'esercizio della mia individuale libertà.

A chiunque ancor dubitasse della rettitudine dei miei principii dichiaro che non mi ritengo secondo a nessuno nell'amore della patria mia se anche non partecipo alle teorie dei miscredenti di cui molti fanno troppe esaltazioni.

Sticotti Luigi.

All'Offetteria Doria e C.

IN MERCATOVECCHIO

si è cominciata la confezione dei

PANETTONI

USO MILANO

Trovati pure un copioso assortimento Regalle per le Feste di Natale. — Deposito Torrone di Cremona, Pan forte di Siena, Cioccolata, frutta candite, mostarda di cremona e la specialità Torrone di Napoli.

Somme disponibili per Mutui Ipotecari. Rivolgarsi via Gorgi N. 24 vicino l'Ospedale Civile Udine.

Mandare francobollo per la risposta.

VEDI TREFUSIA in quarta pagina.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 8124
R. Commissariato Distrett. di Tolmezzo
AVVISO D'ASTA

per la vendita di N. 1838 coniferi provenienti dai boschi Agati e Gai Major di proprietà propria del Comune di Satrio e Cercivento.

Avendo l'onorevole Giunta Provinciale Amministrativa autorizzata l'utilizzazione delle suddette piante

si previene

che nel giorno 30 corrente alle ore 11 ant. avrà luogo, in conformità al disposto dell'art. 158 della legge comunale e provinciale, testo unico, nella residenza di questo R. Commissariato Distrettuale dinanzi al sottoscritto, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione di ambedue gli interessati Comuni di Satrio e Cercivento e sotto l'osservanza di tutte le norme prescritte dal Regolamento 4 maggio 1885 sulla Contabilità Generale dello Stato una pubblica asta per la vendita delle piante anzicennate.

La vendita seguirà in due distinti lotti e precisamente:

1. Lotto N. 963 piante del bosco Agati per L. 1390770.

2. Lotto N. 875 piante del bosco Gai Major per L. 1227172.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine fissandosi in L. 20 il minimo dell'asta per ogni voce.

Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito determinato nel decimo dell'importo di ciascun lotto e quindi di L. 1400 per primo e L. 1238 per secondo, e questo in numerario, con bolletta dell'Esattore comunale o in effetti pubblici a valore di borsa del giorno precedente all'incanto.

Gli atti tecnici forestali ed amministrativi che regolano la vendita sono ostensibili tanto presso questo Ufficio, quanto presso i Municipi di Satrio e Cercivento nelle ore d'ufficio.

Restano escluse dall'utilizzazione le nove piante in contesto col Comune di Ravascletto, le quali saranno a suo tempo compensate, come pure rimangono ad assoluta disposizione dei due Comuni comproprietari le spoglie derivanti dalla tagliata.

Con altro avviso verrà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo.

Tutte le spese inerenti alla vendita precedenti e conseguenti al contratto saranno ad esclusivo carico dei deliberanti, i quali perciò dovranno depositare al momento della delibera anche se provvisoria, la somma di L. 300 in contanti per ogni lotto.

Tolmezzo, 10 dicembre 1889.

Il Commissario

De Tomi.

N. 6444
R. Commissariato Distrett. di Tolmezzo
AVVISO D'ASTA

per la vendita di N. 4563 piante resinose utilizzabili nei boschi Vieila, Moratella e Pissinis del Comune di Paularo.

In seguito all'autorizzazione impartita dalla R. Prefettura di Udine con dispaccio 28 settembre 1889 N. 24483 ed in conformità al disposto dell'articolo 158 della legge comunale e provinciale, testo unico

si previene

che nel giorno 30 corrente alle ore 10 ant. avrà luogo nella residenza di questo R. Commissariato distrettuale, dinanzi al sottoscritto, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione comunale di Paularo e sotto l'osservanza di tutte le norme prescritte dal Regolamento 4 maggio 1885 sulla contabilità generale dello Stato una pubblica asta per la vendita di N. 4563 piante resinose utilizzabili nei boschi Vieila, Moratella e Pissinis di proprietà del Comune di Paularo.

La vendita seguirà in due distinti lotti e precisamente:

1. Lotto N. 2240 piante abete del bosco Vieila per L. 2203039.

2. Lotto N. 2323 piante abete dei boschi Pissinis e Moratella per L. 2885257.

L'asta avrà luogo col metodo della

candela vergine fissandosi in L. 20 il minimo dell'asta per ogni voce.

Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito determinato nel decimo dell'ammontare di ciascun lotto e quindi di L. 2204 per primo, e di L. 2900 per secondo e questo in numerario, con bolletta dell'Esattore comunale o in effetti pubblici a valore di borsa del giorno precedente all'incanto.

Gli atti tecnici forestali ed amministrativi che regolano la vendita sono ostensibili tanto presso quest'Ufficio, quanto presso il Municipio di Paularo nelle ore d'ufficio.

Con altro avviso verrà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo.

Tutte le spese inerenti alla vendita, precedenti e conseguenti al contratto, saranno ad esclusivo carico dei deli-

beratari, i quali perciò dovranno depositare al momento della delibera anche se provvisoria, la somma di L. 400 in contanti per ogni lotto.

Tolmezzo, 10 dicembre 1889.

Il Commissario

De Tomi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Morte misteriosa

d'un direttore di teatro.

Vienna, 23. È morto il direttore del teatro d'opera di corte, Fbrater. Non si conosce la causa di questa morte. Egli era solito di passare i giorni feriali all'albergo sul Sammering, ieri nel pomeriggio si recò alla passeggiata e non fece più ritorno.

Questa mattina fu rinvenuto il suo cadavere sull'Hoehzeirkogel.

Sciopero colossale.

Charleroi 23. Lo sciopero dei minatori cominciato giorni sono, prese stamane una grande estensione. Gli scioperanti sono 5600, e si teme aumentino: finora regna calma perfetta.

MONTICCO LUIGI, gerente responsabile.

Urbani e Martinuzzi

già Stufferi

Udine - Piazza S. Giacomo - Udine

Si confeziona Vestiti e Pantaloni sopra misura con Stoffe Estere e Nazionali di tutta novità.

Ulster Dolman, tagli recenti di Berlino, con ricco assortimento in Stoffe anche per confezioni.

Drap. de Dame. Stoffe, Flanelle, Vestiti composti per signora nuovissimi. Sociali, Pleids, Coperte da viaggio. Biancheria filo cotone d'ogni genere. Maglie, corazze, giletto uomo e donna, colli e polsi di filo.

ASSORTIMENTO SPECIALE

cravatte uomo di gusto più ricercato.

GUARNIZIONI

lana e seta d'ogni genere.

Elisir Malato di ferro

con china e Rabarbaro

di A. Maddalozzo Farmacista

MEUDON

Ottimo rimedio che si raccomanda ai capi di famiglia per i suoi splendidi risultati, comprovanti la sua virtù terapeutica, convalidata da una quantità di Attestati di distinte Autorità Mediche, che lo usavano e ne ottenevano benefici effetti. Viene consigliato in molti casi di affezioni intestinali ed emorroidarie, nelle inappetenze ed indigestioni, nella convalescenza di lunghe malattie, e più specialmente nell'impoverimento del sangue, e nella gracilità e pallidezza dei bambini.

E di sopra gradevole e di facile digestione. Deposito nelle principali Farmacie. In Udine - Alla Farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI in Venezia - Alla Farmacia FERDINANDO PONC Campo S. Fosca; e Farmacia CENTENARI, Campo S. Rortolomio.

D'affittare

Il Piano della Casa N. 22 Via Francesco Mantica olim Redentore.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 23.		TRIESTE, 23.		VIENNA, 23.	
Rendita Ital. 1 gen.	94.28	94.43	Napoleoni	92.99-1	9.30-1
Id. id. 1 luglio	95.45	95.50	id. pronti per		
Azioni Banca V. in			fine luglio		
conto tornino di	360	801	Zecchini	5.49	5.51
id. Banca di C.			Lire Sterline	11.70	11.72
Vento da	310		Lire Turchie	10.59	10.62
id. Società Veneta	163		Londra	117.00	117.50
Contratt.	—		Francia	48.35	48.55
id. Cotonificio V.N.	282		Italia	46.00	46.20
Obblig. Prestito di			Banca d. Ital.	46.10	46.20
Venezia a premi da	23.75	24	Debito Germ.	57.50	57.60
CAMBIO: Germania sconto 5			Rendita aus.		
a vista da. u. a tre mesi da			in carta	86.03	86.20
123.20 a 123.35			Debito arg.		
Francia sconto 3 a vista da			Ran. ungher.		
100.85 a 101.05			in oro 4/10	100.55	100.75
Londra sconto 5 a vista da			id. in car. 5/10	98.50	98.15
25.09 a 25.16			Credit da	316	317
a tre mesi da 25.17 a 25.23			R. Italiano, 93.35	9.50	9.50
Svizzera sconto 4 a vista da					
1 a					
— a tre mesi da					
u. u.					
Venezia - Trieste sconto 5 a vista					
213.38 a 216.75					
Pozzi da 20 fr.					
VALUTE: Banca d'Aut.					
Francia, u. fiorini franchi	216.5				
a 217.78					
SCONTI: Banca Nazionale C.					
Banco Napoli. C.					
MILANO, 23.					
Rend. Ital. da 93.70 a	96.				
Cambi Londra da 25.18 a	15				
Cambi Francia da 101.95	180				
Cambi Berlino da 123.35 a	30.0				
FIRENZE, 23					
Rend. Ital. 96.95.00 Cambi Lon-					
dra 25.14					
Cambi Francia 100.90					
Az. F. Mer 713.25 Az. Mobilare					
591.					

LE INSERZIONI

Il Corriere della Sera si riceve esclusivamente per il Friuli presso l'ufficio principale di Pubblicità A. M. G. & C. MILANO
Via San Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra 61 - NAPOLI, Palazzo Municipale - GENOVA, Piazza Fontana - MONTECATINI, Piazza
PARIGI, Rue de Valenciennes - LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

Corriere della Sera

(Anno XV) 1890 Ksce ogni giorno in Milano (Anno XV) 1890
FORMATO GRANDISSIMO A CINQUE COLONNE

Tiratura quotidiana: Copie 62,000

MILANO Anno, L. 18 - Sem., L. 9 - Trim., L. 450
REGNO D'ITALIA 24 12 6,-

Fuori del Regno aggiungersi le spese postali
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto.)

Doni gratuiti agli Abbonati.

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento,

il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaele Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti. Tutti gli abbonati ricevono gratis: numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno.

In preparazione: numero unico di Natale.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO:

IL CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno ai chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

LA LEGGENDA DEL VECCHIO MARINAI.

splendido volume di grandissimo formato illustrato da 40 grandi tavole di GUSTAVO DORÉ, con elegante legatura in tela a colori (Edizione fuori commercio).

Invece del libro si può avere:

FATMA

magnifico quadro oleografico di formato massimo. Gli abbonati fuori di Milano, debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo dell'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati ne debbono aggiungere Lire 1.20.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre ha diritto oltre l'illustrazione Popolare, al celebre romanzo di SALVATORE FARINA.

AMORE BENDATO

edizione non ricca illustrazioni di A. CENTENARI. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

IL CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di prim'ordine nella stampa italiana, per la sua ampiezza e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesa. E' impresso con tre macchine rotative.

Per abbonarsi dirigere all'Amministrazione del giornale il Corriere della Sera.
(Via Piero Veroi, n. 14 Milano.)

0 Specifico certo e radicale per gua
0 rito il gozzo, senza inconvenienti di
0 facile digestione, in uso da 30 anni.
0 Non domanda regime speciale di vita.
0 Preparatore Francesco Fabris far-
0 macista di Osoppo, depositario Gia
0 com, Comessatti farmacista in Udine



TOSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA,
INFREDDATURE ECC.
guariscione con uso delle pillole
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antinfiammatorie)
A BASE DI FARMACI SEMPLICI
Prezzo della scatola L. 0.50 - doppia scatola L. 1.
Si vendono in tutte le Farmacie
al Laboratorio CHIA DE-STEFANI figlio
ed in tutte le Farmacie del Regno.
CHIA DE-STEFANI figlio, via S. Paolo, 11, Milano.

In Udine: Farmacia Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi, Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Biliiani.



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà del Tourist)
RIMEDIO PRODOTTO E SOTTO CONTROLLO
CALLI-INDURIMENTI
Unguento della pianta dei piedi e delle calze, contro i calli e tutte le altre escrescenze della pelle. Effetto garantito.
Esigete su ogni scatola e su ogni istruzione la marca qui in bianco.
Prezzo L. 1.40 al rullo e L. 1.65 franco per posta.
Medicina di A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

UDINE Comelli Minisini; Filippuzzi De Vincenzi Firenze



Specialità di A. Migone e C.

È il miglior almanacco cromolitografico profumato per portafogli.

È il più gentile e gradito regalino ed omaggio che si possa offrire ad ogni celo di persone per le feste od in qualunque circostanza; e come tale è un ricordo duraturo, perchè viene conservato per il suo soave e persistente profumo, per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Si vende da A. Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i cartolai e negozianti di profumeria a cent. 50 la copia - Ribasso conveniente ai rivenditori.

Per la spedizione per posta raccomandata, cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

GOTTA, REUMATISMI
LIQUORE PILLOLE Laville
Guarigione certa col
Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaini da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)
Lo Pillole, depurato, precludono il ritorno degli accessi.
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NALATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni scatola, che si manda gratis da Parigi o si fa presso i nostri depositari.
Esigete, come garanzia, sull'etichetta il logo del governo francese e la firma
Vendita all'ingrosso presso V. COMTE, 26, rue St. Claude, Parigi.
DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE -- SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 15 MILIONI

partenze da Genova al 3 14 e 26 ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Pinar del Nord America, Da-
chessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria Matteo Bruzzo, Eurora, Napoli.

LINEA DEL PLATA

LINEA DEL BRASILE (provvisoriamente sospesa)

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nuovata N. 17.

Subagenti della Società: Udine - Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 - Spilimbergo, Arturo Trigatti - Codroipo, Cozzi Luigi - Ampezzo, Spangaro Gio Batta -
Gemona, Cristofoli Gio Batta - Tarcento, Cussich Gerolamo - Tolmezzo, Moro Giacomo - Pontebba, Englaro Cesare - S. Vito al Taglia-
mento, Vianello Angelo.

F.lli TREVAS MILANO

Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 51.

L'Illustrazione Italiana Anno XVII, 1890. È il solo gran-
dissimo giornale di illustrazioni originali di artisti italiani.
ESCE OGNI DOMENICA IN MILANO
in 16 o 20 pagine del formato grande in-4.

PER L'ITALIA: Anno, L. 25. - Sem., L. 13. - Trim., L. 7.
PER GLI STATI EUROPEI dell'Unione Postale, Franchi 12 l'anno.
Della MARGHERITA si fa parte un'edizione economica (senza
figurazioni e senza incisioni) al prezzo di L. 12 l'anno (Estero, Fr. 20).
Ritagliare e spedire all'editore di lusso: MINIMATTE E
FILIPPUZZI, via S. Paolo, 11, Milano.
In premio: 1.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 2.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 3.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 4.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.

Giornale dei Fanciulli Anno XVII, 1890. È il solo gran-
dissimo giornale di illustrazioni originali di artisti italiani.
ESCE OGNI DOMENICA IN MILANO
in 16 o 20 pagine del formato grande in-4.

PER L'ITALIA: Anno, L. 25. - Sem., L. 13. - Trim., L. 7.
PER GLI STATI EUROPEI dell'Unione Postale, Franchi 12 l'anno.
Della MARGHERITA si fa parte un'edizione economica (senza
figurazioni e senza incisioni) al prezzo di L. 12 l'anno (Estero, Fr. 20).
Ritagliare e spedire all'editore di lusso: MINIMATTE E
FILIPPUZZI, via S. Paolo, 11, Milano.
In premio: 1.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 2.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 3.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 4.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE Anno XVII, 1890. È il solo gran-
dissimo giornale di illustrazioni originali di artisti italiani.
ESCE OGNI DOMENICA IN MILANO
in 16 o 20 pagine del formato grande in-4.

PER L'ITALIA: Anno, L. 25. - Sem., L. 13. - Trim., L. 7.
PER GLI STATI EUROPEI dell'Unione Postale, Franchi 12 l'anno.
Della MARGHERITA si fa parte un'edizione economica (senza
figurazioni e senza incisioni) al prezzo di L. 12 l'anno (Estero, Fr. 20).
Ritagliare e spedire all'editore di lusso: MINIMATTE E
FILIPPUZZI, via S. Paolo, 11, Milano.
In premio: 1.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 2.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 3.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 4.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE Anno XVII, 1890. È il solo gran-
dissimo giornale di illustrazioni originali di artisti italiani.
ESCE OGNI DOMENICA IN MILANO
in 16 o 20 pagine del formato grande in-4.

PER L'ITALIA: Anno, L. 25. - Sem., L. 13. - Trim., L. 7.
PER GLI STATI EUROPEI dell'Unione Postale, Franchi 12 l'anno.
Della MARGHERITA si fa parte un'edizione economica (senza
figurazioni e senza incisioni) al prezzo di L. 12 l'anno (Estero, Fr. 20).
Ritagliare e spedire all'editore di lusso: MINIMATTE E
FILIPPUZZI, via S. Paolo, 11, Milano.
In premio: 1.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 2.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 3.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 4.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE Anno XVII, 1890. È il solo gran-
dissimo giornale di illustrazioni originali di artisti italiani.
ESCE OGNI DOMENICA IN MILANO
in 16 o 20 pagine del formato grande in-4.

PER L'ITALIA: Anno, L. 25. - Sem., L. 13. - Trim., L. 7.
PER GLI STATI EUROPEI dell'Unione Postale, Franchi 12 l'anno.
Della MARGHERITA si fa parte un'edizione economica (senza
figurazioni e senza incisioni) al prezzo di L. 12 l'anno (Estero, Fr. 20).
Ritagliare e spedire all'editore di lusso: MINIMATTE E
FILIPPUZZI, via S. Paolo, 11, Milano.
In premio: 1.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 2.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 3.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 4.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE Anno XVII, 1890. È il solo gran-
dissimo giornale di illustrazioni originali di artisti italiani.
ESCE OGNI DOMENICA IN MILANO
in 16 o 20 pagine del formato grande in-4.

PER L'ITALIA: Anno, L. 25. - Sem., L. 13. - Trim., L. 7.
PER GLI STATI EUROPEI dell'Unione Postale, Franchi 12 l'anno.
Della MARGHERITA si fa parte un'edizione economica (senza
figurazioni e senza incisioni) al prezzo di L. 12 l'anno (Estero, Fr. 20).
Ritagliare e spedire all'editore di lusso: MINIMATTE E
FILIPPUZZI, via S. Paolo, 11, Milano.
In premio: 1.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 2.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 3.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.
IN PREMIO: 4.° ALMANACCO DI RAGAZZA MOLTI volumi in formato
quadrato, illustrato da F. Trevas, con incisioni copiate a colori.

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE Anno XVII, 1890. È il solo gran-
dissimo giornale di illustrazioni originali di artisti italiani.
ESCE OGNI DOMENICA IN MILANO
in 16 o 20 pagine del formato grande in-4.

Si accettano Avvisi in 3.a e in 4.a
pagina a prezzi miti.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli
illustri Professori:
BIONDI - BONFIORE
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETTI - MARCHIAFAVA
MURRI - BONOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELLI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stima-
lante degli organi forma-
tori del sangue.
La Trefusia Luigi d'Emilio
è preparata secondo i più
rigorosi dettati della scien-
za moderna, col sangue ar-
terioso di giovani e robusti
animali bovini, osservando
il massimo rispetto per le
teorie batteriologiche - Me-
morie scientifiche e docu-
menti si inviano GRATIS.

GUARISCE
Anemia
Acidismo
Sierofola
Clorosi
Leucemia
Poliagra
e tutte le generi le de-
bilitate e distrofe del
tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli, Piazza del Duomo, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale - In Udine
presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Farina alimentare per i Bambini
di FRANZ GIACOMELLI
VIENNA - Fünfhaus, Stadiongasse, 1. VIENNA
Prescritta dalle primarie autorità mediche d'Austria e dell'estero
come insuperabile alimento per bambini in sostituzione del
latte materno che rimpiazza perfettamente. L'uso di questa farina
è generalizzato in poco tempo per la sua potenza nutritiva.
Costa soli 10 centesimi al giorno per bambino.
Trovata in tutte le farmacie. - Prezzo: L. 1,50 la scatola.
Con Centesimi 50 d'acquisto si spediscono fino a 6 scatole franco per posta.
Vendita in Udine, nella farmacia F. Comelli, G. Girolami, De Vincenzi Foscari
Francesco Minisini. - Vendita in Cividale nella Farmacia Podrecca.